

**TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL RUSSO.**

1. L'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) è stata istituita con legge 27 ottobre 1988 n. 470 e contiene i dati dei cittadini italiani che intendono risiedere all'estero per un periodo superiore ai dodici mesi. Essa è gestita dai Comuni sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle Rappresentanze consolari all'estero. L'iscrizione all'A.I.R.E. è un diritto-dovere del cittadino e costituisce il presupposto per usufruire di una serie di servizi forniti dalle Rappresentanze consolari all'estero, nonché per l'esercizio di importanti diritti, quali per esempio: a) la possibilità di votare per elezioni politiche e referendum per corrispondenza nel Paese di residenza, e per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo nei seggi istituiti dalla rete diplomatico-consolare nei Paesi appartenenti all'U.E.; 2) la possibilità di ottenere il rilascio o rinnovo di documenti di identità e di viaggio, nonché certificazioni; 3) la possibilità di rinnovare la patente di guida.

Devono iscriversi all'A.I.R.E. i cittadini che trasferiscono la propria residenza all'estero per periodi superiori a 12 mesi; quelli che già vi risiedono, sia perché nati all'estero che per successivo acquisto della cittadinanza italiana a qualsiasi titolo. Non devono - per contro - iscriversi all'A.I.R.E.: le persone che si recano all'estero per un periodo di tempo inferiore ad un anno; i lavoratori stagionali; i dipendenti di ruolo dello Stato in servizio all'estero, che siano notificati ai sensi delle Convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche e sulle relazioni consolari rispettivamente del 1961 e del 1963; i militari italiani in servizio presso gli uffici e le strutture dislocate all'estero.

L'iscrizione all'A.I.R.E. è effettuata a seguito di dichiarazione, resa dall'interessato all'Ufficio consolare competente per territorio, mediante apposito modulo, entro 90 giorni dal trasferimento della residenza. Essa comporta la contestuale cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) del Comune di provenienza. È necessaria l'esibizione di un documento che provi l'effettivo domicilio nella circoscrizione consolare. L'iscrizione può anche avvenire d'ufficio, sulla base di informazioni di cui l'Ufficio consolare sia venuto a conoscenza.

2. L'Ambasciata d'Italia nella Repubblica di Belarus presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Belarus e ha l'onore di riferirsi alla candidatura dell'Italia ad uno dei seggi del Comitato del Patrimonio Mondiale per il ciclo 2021-2025, di cui è prevista l'elezione per rinnovo parziale nel novembre 2021.

Al riguardo, l'Ambasciata d'Italia si prega di rappresentare che la candidatura dell'Italia si basa sul suo tradizionale impegno nel quadro delle molteplici attività UNESCO, in particolare in settori quali la tutela e promozione del patrimonio culturale e il consolidamento dei legami intersettoriali tra cultura, scienza, educazione e sviluppo. Quale primo contributore globale dell'Organizzazione, l'Italia intende così approfondire il suo impegno anche nel settore del Patrimonio. Ciò premesso, l'Ambasciata ha l'onore richiedere il sostegno del Governo della Repubblica di Belarus alla candidatura dell'Italia.

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per esprimere al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.